

CINEMA ■ IERI PREMIATO IL REGISTA RADFORD. OGGI L'ANNUNCIO DEI VINCITORI

Al Bif&st gran finale nel segno di Camilleri

■ GIUSEPPE MILANO

Con la lezione di cinema dello scrittore Andrea Camilleri, che sarà intervistato dalla giovane "ex iena" Pierfrancesco Diliberto (in arte Pif), inizia l'ultima giornata della quinta edizione del Bif&st.

Dalle 11.30 nel Teatro Petruzzelli, i due siciliani dialogheranno su Sciascia e sulla mafia. Questo incontro, molto atteso da giorni, precederà la conferenza stampa finale, prevista per le 13.45 nell'Ex Palazzo delle Poste, nella quale, alla presenza del Governatore Vendola, saranno annunciati i vincitori delle diverse categorie in concorso. Di una di queste - della sezione "Opere prime e seconde" - sono stati annunciati nella serata di ieri i vincitori del Premio "Francesco Laudadio": a Paolo Zucca, con "L'arbitro", per la miglior regia e proprio a Pif, invece, per il miglior film, il suo primo lavoro da regista "La mafia uccide solo d'estate".

La giornata di ieri, tuttavia, ha visto protagonista anche il regista inglese Michael Radford, insignito del Premio Fellini per l'eccellenza cinematografica. Radford, con un italiano molto ben parlato, ha tenuto una coinvolgente lezione di cinema al mattino nel corso della quale non ha trattenuto la voglia di condividere anche i suoi personali ricordi di Massimo Troisi, che ha diretto ne "Il Postino", e al quale ha dedicato nel 1996 il Premio Oscar, essendo prematuramente scomparso.

"Se oggi ho l'Italia e Napoli nel cuore - ha dichiarato - lo devo proprio a Massimo che mi ha fatto scoprire ed apprezzare l'umanità a volte sofferente dei meridionali e con Troisi abbiamo legato moltissimo pure per la sua ironia molto bri-



■ Il regista inglese Michael Radford, insignito del Premio Fellini. Nel tondo Andrea Camilleri

tish e il talento prezioso che ho subito apprezzato sin da quando ho visto Ricomincio da Tre".

Radford ha parlato anche de "Il Mercante di Venezia" e degli altri attori con i quali ha lavorato. "E' stato un film intenso - ha proseguito - perché ho provato ad esaltare, con il linguaggio del cinema, la letteratura di Shakespeare impiegando anche vestiti d'epoca. Come fondamentale è stato per le altre pellicole prodotte lavorare con Al Pacino e Michael Caine".

Attore quest'ultimo che ritroverà nel suo prossimo film, che sarà girato tra l'Afghanistan e il Pakistan.

La penultima giornata, inoltre, ha previsto la proiezione de "Il Caso Mattei" di Francesco Rosi con Gian Maria Volonté e il focus

su Massimo Troisi con Ettore Scola.

Si è svolta, infine, una tavola rotonda, promossa dal comitato organizzatore del Bif&st e sostenuta dai sindacati dei critici e dei giornalisti del settore, con l'intento di richiedere, con maggiore compattezza, al nuovo governo di prevedere l'istituzione di "quel Centro Nazionale per il Cinema, da anni allo studio, dal quale potrebbe dipendere una strategia promozionale più organizzata", non trascurando anche l'urgenza di predisporre una programmazione triennale che scandisca le priorità e rilanci, nella sua interezza, il mondo del cinema italiano.

Rilanciata anche la proposta di una commercializzazione dei diritti che tenga conto delle nuove piattaforme ed è stata sollecitata, nell'ambito di un'iniziativa pubblica, anche la richiesta di un sostegno specifico che consenta di promuovere una campagna di formazione professionale per rendere più operativo il ricambio generazionale tra i venditori dei film italiani all'estero.

